

Si è votato nel Lazio anche in 19 comuni per le amministrazioni locali

A Rocca di Papa e a Zagarolo possibili Giunte di sinistra

Forte successo del PCI in provincia di Latina dove le sinistre conquistano il Comune di Priverno - Forte flessione della Democrazia cristiana in quasi tutti i centri laziali

In questo turno elettorale si è votato, oltre a Roma e nel resto della provincia, anche in 18 comuni del Lazio per il rinnovo dei consigli comunali e ad Ardea, un comune di nuova costituzione sorto con la divisione da Pomezia. Un forte successo del PCI e delle sinistre nei tre comuni dove si è votato nella provincia di Latina (Priverno, Sonnino e Itri), una avanzata dello schieramento di sinistra a Fiano Romano, che passa dal 53 al 70 per cento, confermando una amministrazione popolare e nuove maggioranze di sinistra (PCI-PSI) possibili a Rocca di Papa e a Zagarolo sono gli episodi di maggior rilievo di queste elezioni amministrative. Negli altri comuni il PCI ha sostanzialmente confermato la sua forza mentre la DC ha perduto voti a favore del socialdemocratico e dei missini.

A Priverno, le sinistre, hanno conquistato il Comune: il PCI da solo ha ottenuto 2.886 voti, passando da 12 a 14 seggi; il PSDI ha perduto l'unico seggio che aveva mentre la DC ha subito un forte colpo perdendo ben 6 seggi (da 14 a 8) e sono passati a 8; il PSIUP ha mantenuto due seggi che già aveva e il PSI ha ottenuto 679 voti e 3 seggi (i socialisti non avevano rappresentanza nella precedente assemblea). In totale la sinistra ha quindi a Priverno 19 seggi su 30 (PCI, PSI e PSIUP).

Sempre in provincia di Latina un'altra avanzata comunista si è avuta a Sonnino. Il PCI è diventato il primo partito della città, ottenendo 1613 voti contro i 115 delle comuniste del 1967, passando dal 35,5 al 37,6% e ottenendo 8 seggi. Anche il PSI avanza in percentuale dal 7,1 al 10,5%, guadagnando un seggio. La DC accusa una secca sconfitta in voti e in percentuale, perdendo anche un seggio. Successo comunista anche a Itri. Anche qui il PCI è diventato il primo partito con 1088 voti rispetto ai 968 del 1967. La DC ha subito un nuovo tracollo passando da 1569 voti a 1088 e perdendo ben tre seggi. Il PSI mantiene i suoi 7 seggi e avanza in voti. I seggi sono stati così assegnati: DC 6, PCI 4, PCI 6. Lista di destra 3, indipendenti 1.

A Rocca di Papa il PCI è il primo partito con 1796 voti e il 44,04%; ha confermato i 9 seggi; il PSDI è passato da 1 a 2 seggi, guadagnando in voti e in percentuale, rendendo quindi possibile la costituzione di una giunta di sinistra. A Zagarolo, dove la precedente amministrazione popolare era caduta dopo il passaggio di un socialista nel gruppo dc, gli elettori hanno nuovamente indicato una maggioranza di sinistra. I comunisti e il PSIUP si sono confermati il più forte schieramento di Zagarolo con 2.229 voti, 39,6%, e 9 seggi; il PSI ha ottenuto 596 voti (9,5%) e 2 seggi; gli altri seggi sono stati distribuiti alla DC 8, e al PSDI 1.

Oltre ai comuni che abbiamo citato si è votato anche a Pomezia, Colferro, Frascati, Velletri, Carpineto, Bracciano, Ponzano, Monteflavio, Montelibretti, Toffia in provincia di Roma; a Veroli e Guarcino in provincia di Frosinone i cui risultati sono pubblicati in altra parte del giornale.

il partito

Oggi alle ore 11 in Federazione i segretari delle zone della città. PRESENTINO: 19.39. Ass. Feduzzi; ZONA ROMA PUD. 17. segretario Zona a Torpignattara. PORTA MAGGIORE: ore 18, assemblea sul voto. SEZIONE CAMPITELLI, ore 19.30, assemblea sul voto. PORTUENSE VILLINI, ore 19.30, assemblea sul voto con Chiaromonte.

piccola cronaca

Mostra Questa sera, alle ore 19, presso la galleria Burckhardt, piazza San Salvatore in Lauro 13, sarà inaugurata la mostra del pittore Gaetano de Rosa. Lutto È deceduto ieri improvvisamente il compagno Oreste Stella, partigiano, iscritto al Partito dal 1943, fratello del nostro compagno di lavoro Dario. La Sezione ferroviaria e la redazione dell'Unità esprimono le più sentite condoglianze.

PROVINCIALI (SOLO CAPOLUOGO)

Table with 6 columns: Party, Provinciali 71 (Voti, Perc), Provinciali 66 (Voti, Perc), Regionali 70 (Voti, Perc). Rows include PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, PDUIUM, MSI, UQ, STELLA ROSSA, SERV. POPOLO.

PROVINCIALI (ESCLUSO CAPOLUOGO)

Table with 6 columns: Party, Provinciali 71 (voti, %), Provinciali 66 (voti, %), Regionali 70 (voti, %). Rows include PCI, PSIUP, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI, PDUIUM, MSI, UQ, Stella R., Servire il Popolo.

Conquistato dalla dura lotta degli edili

CONSIGLIO DEI DELEGATI ALLE «CONDOTTE D'ACQUA»

L'azienda riconosce il nuovo organismo sindacale - Manifestano stamane a Frosinone gli operai della Metalfer minacciati di licenziamento - Impegno della CGIL, CISL e UIL per l'Aerostatica occupata - Si è conclusa ieri la lunga vertenza all'ASA

La lotta degli edili ha ottenuto un altro importante successo: i lavoratori delle Condotte di acqua, che da tempo sono in lotta per la prima volta forme di lotta avanzate come scioperi articolati, messi in atto a sorpresa, senza cioè avvisare la azienda. In questo modo i lavoratori hanno inciso notevolmente sulla produzione, senza perdere molte ore di lavoro (tre complessive di sciopero sono state infatti delotte), costringendo la società che prima si era ostinatamente chiusa di fronte alle rivendicazioni operaie, a scendere a trattative.

L'accordo sancisce l'eliminazione della categoria di manovale comune, la diminuzione del costo della mensa aziendale, un aumento salariale di 60 lire all'ora, e, in particolare, il riconoscimento del consiglio composto da 9 delegati sindacali, che usufruiranno di tutti i diritti sanciti per i rappresentanti sindacali aziendali. Nessuna pregiudiziale è stata posta per quanto riguarda i compiti e le funzioni del consiglio che dovrà quindi essere l'unico organismo che abbia la facoltà di contrattare col padrone, all'interno della azienda, tutto l'arco delle condizioni lavorative.

Si tratta della prima esperienza del genere tra gli edili romani, anche se la scelta della costruzione dei consigli è stata fatta dai tre sindacati nazionali di categoria. I delegati verranno eletti nei prossimi giorni dai lavoratori, in modo unitario, eliminando qualsiasi concorrenza tra i sindacati. In connessione con l'entrata in funzione del nuovo organismo, la Commissione interna esaurirà le sue funzioni, si scioglierà quindi nel consiglio dei delegati.

successo degli edili alle Condotte di acqua acquista un particolare significato, anche perché la categoria è impegnata in altri grandi cantieri in lotte dure ed avanzate: così alla Cogeco, dove continuano gli scioperi articolati contro i licenziamenti e per l'eliminazione del cottimo e del subappalto.

METALMECCANICI - Stamane i lavoratori del due

La giacca con i documenti di un italo-americano trovata in un campo

Scomparso dopo l'arrivo da Boston

Una giacca, un passaporto statunitense, una carta d'identità, alcuni oggetti. Questi gli elementi - l'unica traccia finora - in possesso della polizia che da ieri sta indagando sulla misteriosa scomparsa di un anziano italo-americano, che ha fatto perdere le proprie tracce da domenica scorsa, dopo aver preso una stanza in un albergo del centro.

La giacca è stata trovata ieri mattina - appesa ai rami di un albero - in un campo di grano, nella tenuta Vasselli, a Torbellanica, da un contadino che si stava recando a lavorare. Quando l'uomo si è accorto che nelle tasche si trovavano diversi oggetti ha avvertito la polizia. Il passaporto statunitense è intestato a Mario Severino Pirito, 77 anni, cittadino americano; oltre il passaporto sono stati trovati nella giacca un biglietto dell'Alitalia, per il volo Bo-

stabilimenti Metalfer di Pomezia e Frosinone, manifestarono per le strade di Frosinone in difesa del posto di lavoro. Alle 10 gli operai di entrambe le fabbriche si vedranno nella città del Frusinate per dar vita ad un corteo. I lavoratori si battono da tempo contro il tentativo di smobilitare l'azienda che costruisce putrelle e parti in ferro per l'edilizia; da gen-

Intanto in un'altra azienda della zona di Pomezia, la CIMAC che costruisce pezzi di ricambio per la FIAT, i 400 lavoratori sono stati posti sotto Cassa integrazione e lavorano ad orario ridotto. Si tratta chiaramente di un altro attacco antisindacale, in stretta dipendenza da quelli messi in atto a Torino da Agnelli, per far ricadere su altri lavoratori l'atteggiamento intransigente che il magnate dell'auto continua a tenere di fronte alla lotta degli operai.

AEROSTATICA - Si è svolta all'interno dell'Aerostatica, occupata dalle 120 lavoratrici contro la smobilitazione, una assemblea alla quale hanno partecipato l'impegno delle confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL per la soluzione della vertenza, i segretari generali delle tre organizzazioni Lama, Storti e Ravenna.

Nella tarda serata di ieri inoltre è iniziato presso il ministero dell'Industria l'incendio a livello interministeriale al quale hanno partecipato lo stesso ministero dell'Industria, i ministri del Lavoro, della Difesa, del Tesoro, direzione generale dell'INPS e le organizzazioni sindacali provinciali CGIL, CISL e UIL. In caso di esito negativo dell'incontro i lavoratori dell'Aerostatica saranno sostenuti dall'intervento delle Confederazioni.

ASA - Si è conclusa dopo mesi di lotta, la vertenza dei mille lavoratori dell'ASA, la società addetta ai servizi aeroportuali di Fiumicino. L'accordo raggiunto stabilisce le modalità di applicazione del nuovo orario di lavoro. Proprio su questo punto l'azienda aveva finora tenuto duro rifiutando persino la mediazione ministeriale.

Drammatica rapina ieri pomeriggio alle 17,30 in via Nino Oxilia ai Parioli

Assalto alla gioielleria con mitra e pistola Sparano contro l'orefice poi razziano 80 milioni

Due giovani mascherati sono entrati nel negozio - L'uomo era nel laboratorio; si è affacciato e lo hanno preso di mira con 2 colpi di pistola - Dopo la razzia, hanno sparato ancora - I gioielli erano stati consegnati poche ore prima: una «informazione» precisa ai banditi o puro caso?



Antonietta Mancinelli, che si trovava nella gioielleria quando i banditi, armi in pugno, sono entrati nel negozio. Nella foto in basso: folla di curiosi davanti all'oreficeria presa di mira dai rapinatori.

Mitra e pistola per una rapina grossa - oltre 80 milioni il bottino - in una gioielleria del Parioli. Poteva scapparci anche il morto: i banditi - due esecutori e l'autista - hanno sparato anche se non era necessario e adesso c'è qualcuno che sostiene fossero preda di eccitanti; una pallottola ha sfiorato il padrone del negozio e si è conficcata nel muro, un'altra, nel lunotto di una auto, le altre si sono perse. Tutto nello spazio di pochi minuti: con un'audacia, da parte degli sconosciuti, che sa di sfrontatezza, a due metri nemmeno c'è la tenenza dei carabinieri, poco più lontano addirittura il Comando generale dell'Arma. In effetti i militari sono piombati sul posto appena tre, quattro minuti dopo la drammatica rapina; hanno istituito posti di blocco, hanno sequestrato la zona ma sono soltanto riusciti a trovare l'auto usata per la rapina. Naturalmente una «1750», e naturalmente rubata.

La gioielleria svallata si trova al numero 12 di via Nino Oxilia, una strada tranquilla che collega viale Parioli e viale Romania; dentro, verso le 17,30, c'erano il proprietario Maurizio Cristilli, la consorte Antonietta Mancinelli, un dipendente, Francesco Romano, un ragazzo di 19 anni questo che solo saltuariamente, però, lavora nel negozio. «Abbiamo anche un altro negozio a Fregene - racconta adesso il signor Cristilli - laggiù oggi era mia moglie. Io sarei andato a sera per portare alcuni gioielli. Mi erano stati consegnati solo questa mattina...». Proprio per questa circostanza la conseguenza di questi gioielli i banditi hanno messo le mani su un grosso bottino; e proprio questa circostanza farebbe pensare ad una «sofferta» agli aggressori.

La 1750 - grigia, targata Roma D 82197 - è arrivata piano; l'autista ha parcheggiato a spina di pesce, il muso verso viale Parioli; sono scesi due uomini, vestiti come e testimoni li descrivono concordemente magri e non molto alti, con maglioni e pantaloni grigi, cappucci rossi su sul volto, hanno spalancato la porta della gioielleria. Dietro il bancone c'era soltanto la Mancinelli; Maurizio Cristilli e Francesco Romano erano in lotta nel laboratorio, un buco al piano rialzato e dove si arriva con una scala di legno. Alla donna si sono rivolti con un secco «mani in alto», dopo aver sfoderato, uno, una pistola; l'altro, un mitra.

«Oddio... ma allora è una rapina...», è tutto quello che è stato in grado di dire la donna. Maurizio Cristilli ha sentito l'intimazione e, il per lui, ha pensato ad uno scherzo; è sceso quasi tranquillo, per andare a prendere il bottino, e si è affacciato al balcone. Il secondo colpo di pistola; i banditi lo avevano visto scendere e non hanno esitato. Lo avrebbe freddato; comunque si è conficcato nel muro. Un altro è finito sul pavimento.

Maurizio Cristilli, allora, è riuscito a risalire nel laboratorio e gettato in terra assieme al lavorante. D'altronde i banditi l'hanno spariato la cassaforte, che era aperta e dentro avevano cominciato la razzia. Hanno messo tutto - pietre preziose, anelli, collane, bracciali, orologi - insomma 80 milioni di lire e l'auto - in una borsa; sono stati rapidissimi, avranno impiegato una trentina di secondi al massimo. Poi si sono girati e sono usciti; una volta in strada, anche qui senza motto, senza che niente disturbasse la loro fuga, hanno sparato ancora. Ha premuto il grilletto di nuovo quello con la pistola; due, forse tre colpi. Uno si è conficcato nel lunotto posteriore di una IM3 (proprietario il signor Massimo Mancini); gli altri si sono perduti.

In quel momento Giuliana Ciba - 18 anni, via Nino Oxilia 4 - stava ricicando; e Olga Lattini - proprietaria della tintoria vicina alla gioielleria - la sua parabrezza - stava attraversando. Hanno ritrovato nemmeno mezz'ora dopo i carabinieri, che erano stati avvertiti dai componenti Luliani. Era abbandonata in viale Tiziano, a due passi da Palazzo dello sport; dei banditi nessuna traccia.

Le modalità per l'iscrizione alle scuole medie e secondarie

Gli alunni che sosterranno l'esame di riparazione, quelli che sono stati bocciati alla maturità nonché i privatisti che in sede di esame di maturità sono stati ammessi a frequentare l'ultima classe, dovranno presentare le loro domande entro il 22 settembre 1971.

Le domande vanno redatte in carta semplice per tutte le classi successive alla prima degli istituti di istruzione secondaria superiore, professionisti e artigiani; in carta legale se l'iscrizione si riferisce alla prima classe dei suddetti istituti o quando venga richiesta per classi successive alla prima ma in istituto diverso da quello precedentemente presentato. Le domande di iscrizione alla prima classe della media debbono essere corredate dal solo titolo di licenza di scuola elementare.

Manifestazione di protesta alla Casa dello Studente

I dipendenti della Casa dello studente e del Centro di Medicina preventiva, che sono da diversi giorni in agitazione, hanno ieri mattina organizzato una nuova protesta in via Cesare de Lollis. Attuali dagli studenti universitari i lavoratori in lotta hanno allestito una mensa all'aperto. La manifestazione, che è durata per quasi un'ora, è stata interrotta dall'intervento della polizia che ha fatto sbloccare la strada.

VACANZE LIETE

- RIVABELLA - RIMINI - HOTEL BOOM - Tel. 54.756 - Vacanze favolose - Un locale diverso - Nuovissimo - sul mare - Camere servite - piscina - ascensori - impianti stereo - Premere per inaugurazione - Interpellate - Proprietà Direzione PEZZI
RIMINI - VISAERA - HOTEL VA SCO - Tel. 38516 - sul mare - moderno - dal 1. al 15 luglio L. 2.800 complessive.
CESENATICO - VALVERDE HOTEL EMBASSY - Viale Cavallotti - Tel. 6547 - 86124 - 50 m. dal mare - 3.000 - piscina - camera con bagno - telefono - vista mare - prezzi modici - ottimo trattamento interpellate.
RIMINI MARE - HOTEL QUI SIANA - Tel. 24745 - Camere con doccia e servizi privati - balconi - piscina - mare - ascensori - ottimo trattamento - Prenotate subito.
MIRAMARE/RIMINI - PENSIOSI NE VALICCHIANA - Tel. 32.227 - Tranquilla - in mare - Camera no e con senza doccia - WC balcone vista mare - ottimo trattamento - Basse 1.900 - Luglio 2.500 - Agosto 3.000 - 21 - 21.8.2000 tutto compreso - con servizi L. 200 in più.
RIMINI - PENSIONE ROBERTA - Via Pietro da Rimini, 7 - Telefono 23932 - Pensioncina familiare - vicino mare - tranquilla - ottimo trattamento - cucina curata dalla proprietaria - 1.200/6 e sett. 1.800 - 21-30/6 2.000 - luglio e 23-31 agosto 2.300 tutto compreso anche cabine mare - gestione propria - sconti bambini - prenatatevi.
HOTEL SARA - CESENATICO/VALVERDE - Tel. 86.269 - modernissimo - in mare - camera con bagno - piscina - tranquilla - giardino - parcheggio - giugno sett. 2.000 - luglio 3.000 - agosto 3.500
AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Diagnostica e cura dello studio per il diabete e cura delle "dieta" dietetiche e diete speciali di origine sovietica - endocrinologia (ormoni tiroidei, ipofisari, surrenali, gonadotropici, corticosteroidi, vitamina D, ecc.)
Cura medica, dietetica, pre- e post-terapeutica.
PIETRO G. MONACO
Viale del Vesuvio 10, 41119 (di fronte Teatro dell'Opera - Stazione) Ore 9-13-18-19. Puntivi per info. (Foto diurna e notturna, 20-21-24) A. Cam. Roma 19616 di 30-31-34

Misterioso episodio alla borgata Alessandrina

Un giovane morente per una revolverata

Regolamento di conti - «Mamma mi sento male...» «E' stata una lite...» - Colpito all'addome

Misterioso fatto di sangue: un giovane è stato ferito all'addome da un'arma da fuoco e ora è ricoverato, morente, all'ospedale di San Giovanni. Ieri sera verso le 20 Giacomo Stasi, 27 anni, è rinchiuso, in via Giorgio Bonelli 7, due stanze in tutto al piano terreno dove vive con la madre e con la più giovane delle sorelle, Marisa. Sulla porta dell'abitazione lo ha sorpreso la madre: «Aveva il volto teso... non capivo», ha raccontato. «E' caduto per terra e allora mi sono accorta che perdeva molto sangue». «Prima di venire - ha aggiunto ancora la donna - ha mormorato: "Non è niente, una rissa in casa di amici"».

La sorella Marisa lo ha soccorso come ha potuto, non è abituata alla vista del sangue: «Giacomo si premeva una mano all'addome», e con l'aiuto di alcuni vicini di casa lo ha fatto trasportare all'ospedale di San Giovanni. All'ospedale il giovane è stato ricoverato per una ferita addominale in cavità, provocata da un'arma da fuoco. Subito il giovane è stato trasportato in sala operatoria, dove ha subito una lunga operazione.

Dalle prime testimonianze sembra che lo Stasi fosse stato ferito da alcuni sconosciuti con un coltello. Lo stesso Stasi aveva affermato al pronto soccorso di essere stato ferito da un gruppo di giovani mentre camminava nel viale della Botanica. Ha continuato a ripetere che la lite era sorta per futili motivi.

Richiesta di documenti

La compagnia Franca Pacelli è stata scippata della borsa contenente, tra l'altro, la tessera del Partito e quella della Stefer. La compagnia Pacelli vorrebbe che le fossero restituiti almeno questi 2 documenti: chi ne è in possesso può farlo inviando alla redazione dell'Unità, via del Taurini 19. Per quanto riguarda la tessera del Partito la prescrizione vale come dicitura.

Per le lotte dell'inverno scorso

Cinque studenti denunciati a Frosinone

Cinque studenti, un operaio e un professore sono stati denunciati a Frosinone per blocco stradale e manifestazione contro la smobilitazione. Il sindacato CGIL-Scuola ha diramato un comunicato nel quale si denuncia il carattere chiaramente repressivo di tale provvedimento, che si propone di colpire le avanguardie studentesche e di riaffermare la validità dei motivi alla base della lotta degli studenti, in primo luogo la giusta richiesta dei trasporti per gli studenti pendolari.

Pagamento emolumenti componenti sezioni elettorali

Si ricorda che gli emolumenti ai presidenti, ai segretari e agli scrutatori, componenti delle sezioni elettorali, avrà inizio lunedì prossimo, 21 giugno, presso l'ufficio cassa istituito al Servizio elettorale in via del Cerchi 6 e terminerà lunedì 28 giugno. L'ufficio cassa resterà aperto nei giorni e con gli orari appresso indicati: 21 e 22 giugno: dalle 8,30 alle 19; 23, 24, 25 e 26 giugno: dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19; 27 e 28 giugno (ultimo giorno): dalle 8,30 alle 13. Per i soli Presidenti provinciali avvertiti dai componenti Luliani. Era abbandonata in viale Tiziano, a due passi da Palazzo dello sport; dei banditi nessuna traccia.